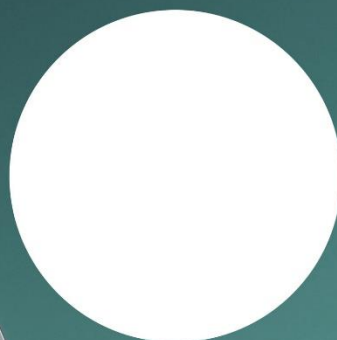
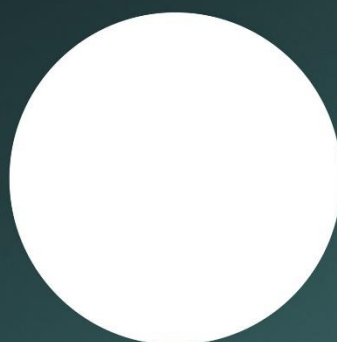


Relazione sulla gestione del bilancio civilistico **CYBEROO S.p.A.**

Marzo 2026



Sommario

1. RELAZIONE SULLA GESTIONE EX ART. 2428 C.C.	3
1.1 Introduzione	3
1.2 Ulteriori informazioni	3
2. STORIA DELLA SOCIETÀ	4
3. STRUTTURA DI GOVERNO E ASSETTO SOCIETARIO	4
4. ANALISI DELLA SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ, DELL'ANDAMENTO E DEL RISULTATO DELLA GESTIONE	7
4.1 Caratteristiche della società in generale	7
4.2 Fatti di rilievo dell'esercizio	8
4.3 Mercati in cui l'impresa opera	9
4.4 Andamento della gestione	16
4.4.1 Risultato d'esercizio	16
4.4.2 Ricavi ed altri componenti positivi di reddito	16
4.4.3 Costi	17
4.4.4 Componenti negativi straordinari	19
4.4.5 Investimenti	19
5. PROSPETTI DI BILANCIO RICLASSIFICATI	20
5.1 Stato Patrimoniale riclassificato per liquidità/esigibilità e Conto economico a valore aggiunto e Mol	20
6. INDICATORI FINANZIARI	22
6.1 Situazione economica, patrimoniale e finanziaria	22
6.2 Indicatori finanziari	22
6.3 Rendiconto finanziario dei movimenti delle disponibilità liquide	27
7. DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE	28
7.1 Rischi non finanziari	28
7.2 Rischi finanziari	29
7.3 Politiche di risposta e di riduzione dei rischi	30
8. INFORMAZIONI ATTINENTI ALL'AMBIENTE	30
9. INFORMAZIONI RELATIVE AL NUOVO REGOLAMENTO EUROPEO DEI DATI PERSONALI	30
10. INFORMAZIONI RELATIVE AL PERSONALE	31
11. ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO	31
12. RAPPORTI CON IMPRESE DEL GRUPPO	32
12.1 Attività di direzione e coordinamento	32

13. POSSESSO O ACQUISTO DI AZIONI O QUOTE DI TERZE SOCIETÀ.....	33
14. NUMERO E VALORE NOMINALE DELLE AZIONI PROPRIE E DELLE AZIONI O QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI POSSEDUTE ANCHE INDIRETTAMENTE E ACQUISTATE E/O ALIENATE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO (Artt. 2435-bis co. 7 e 2428, nn. 3, 4 Codice civile)	34
14.1 Azioni o quote di società controllanti.....	34
14.2 Operazioni su azioni o quote di società controllanti	34
14.3 Azioni proprie e del gruppo	34
14.4 Operazioni su azioni proprie e del gruppo	34
15. SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ.....	35
15.1 Evoluzione prevedibile della gestione	35
15.2 Sedi secondarie della società	35
16. STRUMENTI FINANZIARI	35
17. DESTINAZIONE DELL'UTILE DELL'ESERCIZIO.....	36

CYBEROO S.P.A.

VIA BRIGATA REGGIO 37 - 42124 - REGGIO EMILIA (RE)

Codice fiscale: 04318950286

Capitale sociale sottoscritto Euro 1.035.432 parte versata Euro 1.035.432

Registro Imprese n° 04318950286 - R.E.A. n° 288453 - Ufficio di REGGIO EMILIA

1. RELAZIONE SULLA GESTIONE EX ART. 2428 C.C.

1.1 Introduzione

Signori Azionisti,

la presente relazione sulla gestione costituisce un elemento autonomo a corredo del bilancio di esercizio sottoposto alla Vostra approvazione.

Il documento, redatto ai sensi dell'articolo 2428 del Codice civile, contiene le modifiche previste dall'articolo 1 del Decreto Legislativo 32/2007 e ha la funzione di fornirVi un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della gestione aziendale, sia con riferimento ai vari settori in cui la società ha operato, sia con riferimento alle società controllate e collegate. In particolare, sono descritte e motivate le voci di costo, ricavo e investimento, nonché i principali rischi e le incertezze cui la società è esposta.

Per meglio comprendere la situazione della società e l'andamento della gestione, sono inoltre riportati i principali indicatori finanziari e non finanziari, compresi, nella misura necessaria alla comprensione della situazione della società e dell'andamento della gestione, quelli attinenti all'ambiente e al personale.

Il bilancio sottoposto alla Vostra approvazione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Vostra società. Sulla base delle risultanze in esso contenute, esprimiamo parere favorevole sui risultati conseguiti nel corso dell'esercizio chiuso al 31/03/2026, che si è chiuso con un utile di € 1.693.458.

Si evidenzia che il bilancio chiuso al 31/03/2026 è stato redatto in conformità alle norme del Codice civile, integrate dai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), nonché nel rispetto delle norme fiscali vigenti.

1.2 Ulteriori informazioni

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consociate

In merito all'informativa riguardante i rapporti con parti correlate ai sensi degli articoli 2427 c.c. e 2428 c.c. si segnala che le operazioni effettuate con tali soggetti, che afferiscono la gestione ordinaria, sono state concluse a condizioni di mercato e di reciproca convenienza economica.

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/03/2026 sono state effettuate operazioni rilevanti, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti ma concluse a condizioni di mercato.

Le operazioni sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica così come la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza e quindi non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Per ulteriori dettagli in merito ai rapporti con le parti correlate si rinvia alla specifica sezione riportata nella nota integrativa al bilancio consolidato del Gruppo.

2. STORIA DELLA SOCIETÀ

Cyberoo è una “società per azioni” ed è stata costituita in Italia in data 23 luglio 2008 con atto a rogito del dott. Alberto Benazzato, Notaio in Padova (PD), rep. n. 21727, racc. n. 3168 sotto forma di “società a responsabilità limitata” con l’originaria denominazione sociale di “AT STORE S.r.l.”.

In data 5 luglio 2018, con delibera assembleare a rogito del dott. Alessandro Frigo, Notaio in Modena (MO), rep. n. 115840, racc. n. 33402, la Società ha, tra l’altro, mutato la propria denominazione sociale in “Managed Service Solution S.r.l.”.

In data 29 aprile 2019, con delibera assembleare a rogito della dott.ssa Cecilia Casasole, Notaio in Reggio Emilia, rep. n. 36161, racc. n. 14402, la Società ha mutato la propria denominazione sociale in “Cyberoo S.r.l.”.

In data 25 luglio 2019, con delibera assembleare a rogito del dott. Filippo Zabban, Notaio in Milano, rep. n. 72536, racc. n. 14310, la Società ha, tra l’altro, deliberato la trasformazione in società per azioni ed ha mutato la propria denominazione sociale nell’attuale denominazione di “Cyberoo S.p.A.”.

Nel corso del 2019 il Consiglio di Amministrazione ha esaminato e approvato la proposta di quotazione delle azioni ordinarie CYBEROO sul Mercato Telematico Azionario, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. e, ricorrendone i presupposti si è quotata in data 07 ottobre 2019 sul Segmento AIM (ora Euronext Growth Milan).

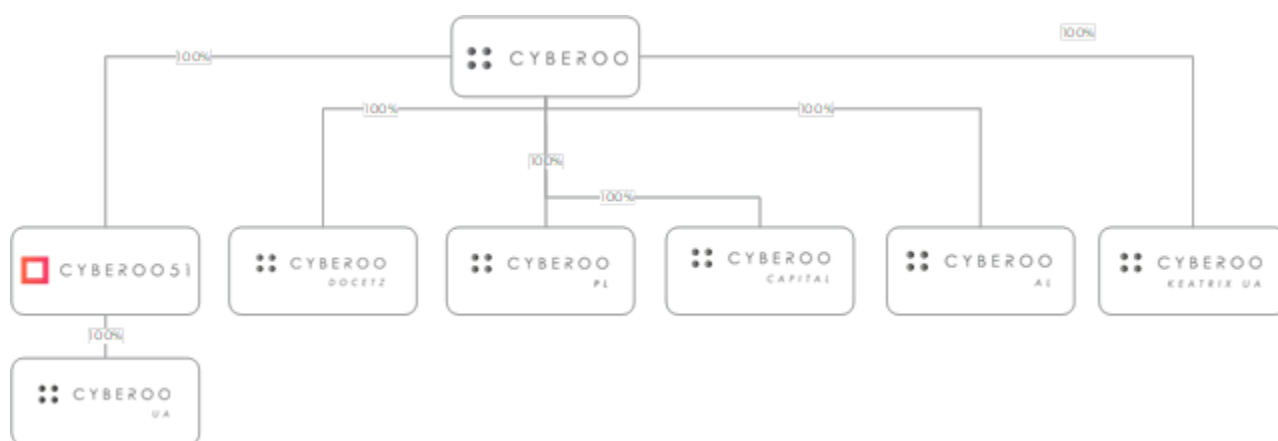
Attraverso l’operazione di quotazione è stato possibile attrarre l’attenzione di una più ampia e diversificata platea di investitori con vantaggi, oltre che in termini di valorizzazione e visibilità, di posizionamento della società rispetto ai suoi competitor e ai suoi partner strategici. Inoltre, la quotazione sull’AIM (ora Euronext Growth Milan), tenuto conto degli adempimenti cui le società quotate su tale mercato sono tenute a conformarsi, dà un ulteriore impulso alla crescita professionale del management e, in generale, della struttura con i conseguenti benefici che da tale crescita potranno derivare.

3. STRUTTURA DI GOVERNO E ASSETTO SOCIETARIO

La mission della società è la creazione di valore per tutti i soggetti direttamente coinvolti nelle attività sociali: azionisti, clienti e dipendenti. Tale obiettivo è perseguito attraverso l’offerta di beni, servizi e soluzioni che sono in linea con le esigenze del mercato.

Nello specifico la società opera nel settore dell'Information Technology ed è specializzata nel fornire alla propria clientela una vasta gamma di servizi e soluzioni tecnologiche a supporto del business delle imprese clienti con focus sulla cybersecurity. La società detiene una partecipazione pari al 100% del capitale sociale di Cyberoo51 S.r.l. (CYBEROO51), di Cyberoo Docetz S.r.l. (EX CYBER DIVISION), di Cyberoo Capital S.r.l. e di Cyberoo PL Sp z.o.o (società di diritto polacco), oltre alle partecipazioni totalitarie nelle società estere Cyberoo Keatrix UA (società di diritto ucraino) e Cyberoo AL (società di diritto albanese). Si precisa che la controllata MFD International S.r.l. (MFD) è stata incorporata in Cyberoo S.p.A. mediante fusione per incorporazione perfezionata in data 1° dicembre 2025 e pertanto, alla data di chiusura dell'esercizio, non risulta più tra le società partecipate. La società polacca gestisce il 2° livello dell'i-SOC Cyberoo attraverso le figure dei cybersecurity specialists.

Occorre, inoltre, precisare che Cyberoo51 S.r.l. detiene l'intero capitale della società Cyberoo UA (società di diritto ucraino).



Il Gruppo Cyberoo opera nel mercato della cybersecurity con un posizionamento focalizzato sulle imprese mid-market europee, segmento caratterizzato da crescente complessità del rischio cyber, aumento dell'esposizione a minacce evolute, incremento degli obblighi normativi e limitata disponibilità di strutture interne specializzate per la gestione integrata della sicurezza informatica e della compliance.

Il posizionamento competitivo del Gruppo è fondato sul modello ORBIS, un framework proprietario che integra in un unico ecosistema le principali dimensioni del cyber risk management, superando l'approccio frammentato tipico del mercato, nel quale le imprese adottano soluzioni eterogenee non sempre integrate tra loro, con conseguenti inefficienze operative e limitazioni nella governance complessiva del rischio.

In particolare, ORBIS combina quattro aree operative tra loro integrate: (i) il threat management, attraverso la Cyber Security Suite, focalizzata su attività di monitoraggio, rilevazione e risposta alle minacce; (ii) la governance dei processi, tramite Cyberoo Docetz, orientata alla strutturazione e al controllo dei processi di sicurezza; (iii) la compliance normativa e regolatoria, attraverso Titaan Neemesi, dedicata alla gestione degli adempimenti e degli obblighi regolamentari; (iv) la security awareness e il fattore umano, mediante Keatrix, finalizzata alla formazione e alla sensibilizzazione degli utenti aziendali.

L'integrazione di tali componenti all'interno di un unico modello operativo rappresenta un elemento distintivo del posizionamento del Gruppo rispetto all'offerta di mercato, generalmente basata su soluzioni specialistiche (quali servizi gestiti, piattaforme tecnologiche o servizi consulenziali) che richiedono elevati livelli di coordinamento da parte del cliente.

Il modello Cyberoo consente invece di ricondurre tali ambiti a un ecosistema proprietario e integrato, in grado di coprire in modo continuativo l'intero ciclo di gestione del rischio cyber, dalla prevenzione alla rilevazione, dalla risposta agli incidenti fino alla compliance e alla gestione del fattore umano, riducendo la complessità operativa e supportando una maggiore efficacia nei processi decisionali delle imprese clienti.

In tale contesto competitivo, il Gruppo si posiziona come operatore specializzato nella gestione integrata del rischio cyber per il segmento mid-market europeo, caratterizzato da esigenze crescenti di strutturazione della sicurezza e da limitate economie di scala per l'adozione e l'integrazione di soluzioni eterogenee, favorendo l'adozione di piattaforme e modelli end-to-end come quello proposto da Cyberoo.

Il Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione nominato dall'Assemblea il 28 aprile 2025 è composto da numero 7 (sette) membri: Leonardi Fabio (Amministratore delegato), Bonifati Massimo (Presidente), Cignatta Davide (Consigliere con delega), Leonardi Veronica (Consigliere con delega), Leonardi Riccardo Pietro (Consigliere), Renzo Bartoli (Consigliere indipendente) e Alessandro Viotto (Consigliere indipendente) che rimarranno in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/03/2028. In conformità allo Statuto Sociale, il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società, senza alcuna eccezione e particolarmente gli sono riconosciute tutte le facoltà per il raggiungimento degli scopi sociali che non siano, dalla legge o dallo Statuto, in modo tassativo riservati all'assemblea dei soci. La rappresentanza legale della società è delegata all'Amministratore Delegato. Il consiglio può delegare la rappresentanza legale e/o le sue attribuzioni ad uno o più dei suoi componenti osservando i limiti di delega previsti dalla legge.

Il Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale si compone di tre membri effettivi e due sindaci supplenti: Gianluca Settepani (Presidente del Collegio Sindacale), Alberto Ventura (Sindaco effettivo), Rita Sciaraffa (Sindaca effettivo), Claudia Peri (Sindaca supplente) e Luciano Volta (Sindaco supplente).

Il Collegio Sindacale vigila:

- sull'osservanza delle leggi e dello Statuto;
- sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, del sistema dei controlli interno e del sistema organizzativo/contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Il Collegio si riunisce periodicamente nel rispetto di quanto prescritto dagli artt. 2403 e 2404 del Codice civile, presso gli uffici della Società o in videoconferenza, partecipa alle adunanze del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea dei Soci ed esamina la situazione semestrale e il bilancio annuale. In occasione di quest'ultimo riferisce all'Assemblea dei Soci sull'attività di vigilanza svolta e sulle omissioni e sui fatti censurabili rilevati. Il Collegio Sindacale della Società è stato nominato in data 28 aprile 2025 e rimarrà in carica fino alla data dell'Assemblea, convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 marzo 2028.

La Società di Revisione

La società di revisione BDO Italia S.p.A., incaricata della revisione legale del bilancio d'esercizio della Cyberoo S.p.A. dall'Assemblea dei Soci in data 28 aprile 2025 ai sensi del D.Lgs. 39/2010, per il periodo 2025–2027, ha conferito, con effetto dal 1° gennaio 2026, a favore di BDO Audit Services S.r.l. un ramo di azienda che comprende, tra l'altro, l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Cyberoo S.p.A. Tale incarico prevede altresì il rilascio da parte della Società di Revisione di un "giudizio" su ciascun bilancio (esercizio e/o consolidato) della Società per ciascuno degli esercizi considerati.

La struttura organizzativa

Il Consiglio di Amministrazione definisce gli indirizzi strategici e verifica con cadenza periodica l'adeguatezza e il corretto funzionamento del Sistema di Controllo di Gestione, accertando che i principali driver e rischi aziendali siano tempestivamente individuati, monitorati e presidiati. All'Amministratore Delegato compete la diffusione delle informazioni, tanto verso l'interno della società — così da assicurare il pieno allineamento dell'organizzazione alle scelte strategiche del management — quanto verso l'esterno, al fine di garantire un'informativa finanziaria veritiera e corretta nei confronti degli organi di controllo e degli investitori, attuali e potenziali. L'assetto organizzativo del Gruppo è già idoneo a sostenere la crescita delineata dal Piano Industriale: si tratta di una struttura snella e di tipo piramidale, nella quale gli amministratori presidiano in prima persona le funzioni aziendali di primo livello.

4. ANALISI DELLA SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ, DELL'ANDAMENTO E DEL RISULTATO DELLA GESTIONE

4.1 Caratteristiche della società in generale

Il Gruppo Cyberoo opera nel settore dell'Information Technology, con specializzazione nella cybersecurity e nella gestione del rischio informatico a supporto dei processi di business delle imprese clienti. Il Gruppo fornisce soluzioni e servizi finalizzati alla protezione, al monitoraggio e alla governance degli ecosistemi informativi aziendali, contribuendo alla sicurezza, alla continuità operativa e alla resilienza delle organizzazioni. Le attività del Gruppo comprendono servizi di cybersecurity, servizi gestiti (managed services) e soluzioni a supporto dei processi di digitalizzazione e trasformazione digitale delle imprese. Tali attività si basano sull'integrazione tra tecnologie proprietarie,

competenze specialistiche e analisi dei dati, incluse funzionalità di intelligenza artificiale a supporto dei processi di monitoraggio, analisi e gestione delle informazioni.

Il modello di offerta di Cyberoo è strutturato secondo ORBIS, framework proprietario che integra le principali dimensioni del cyber risk management: threat management, governance dei processi, compliance normativa e regolatoria e security awareness. ORBIS rappresenta il modello attraverso cui il Gruppo organizza le proprie soluzioni e servizi, con l'obiettivo di ridurre la frammentazione dell'offerta e supportare un approccio integrato alla gestione del rischio informatico.

In tale contesto, l'intelligenza artificiale costituisce un abilitatore trasversale a supporto delle diverse componenti del modello, contribuendo ai processi di analisi, correlazione dei dati e automazione operativa nelle attività di cybersecurity, nella gestione dei processi, nel supporto alla compliance e nei percorsi di formazione e sensibilizzazione degli utenti. L'utilizzo dell'intelligenza artificiale è complementare al presidio specialistico umano e ne rafforza l'efficacia operativa.

4.2 Fatti di rilievo dell'esercizio

L'esercizio chiuso al 31 marzo 2026 ha avuto durata eccezionale di quindici mesi, a seguito della modifica statutaria della data di chiusura dell'esercizio sociale. La Società ha registrato una crescita dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, passati da € 20.984.338 a € 25.351.283, con un incremento del 20,8%; tale dato deve essere letto tenendo conto della diversa durata del periodo rispetto all'esercizio precedente.

Il valore della produzione è aumentato da € 22.633.847 a € 27.569.218 (+21,8%). Il risultato netto rimane positivo, pari a € 1.693.458, pur evidenziando una riduzione rispetto all'esercizio precedente per effetto dell'incremento dei costi di struttura, dei costi per servizi, del costo del personale, degli ammortamenti e degli oneri finanziari connessi al rafforzamento operativo e tecnologico della Società.

Si evidenzia, inoltre, che alla data della nota, la compagine sociale della società si è modificata come segue:

	%	n. azioni
CYBEROO GLOBL SPA	54,43%	22.545.954
SEDOC DIGITAL GROUP SRL	4,42%	1.831.100
CYBEROO SPA - AZIONI PROPRIE	1,36%	566.211
MERCATO	35,93%	14.878.403
LEONARDI FABIO	2,78%	1.150.000
CIGNATTA DAVIDE	0,61%	254.000
BONIFATI MASSIMO	0,35%	143.626
LEONARDI VERONICA	0,12%	48.000
	100,00%	41.417.294

Nel corso dell'esercizio Cyberoo ha proseguito il proprio percorso di sviluppo tecnologico, commerciale e organizzativo, rafforzando la focalizzazione sulle soluzioni proprietarie di Managed Detection and Response e sui servizi evoluti di cyber resilience. Il 28 aprile 2025 l'Assemblea ha approvato la modifica dello Statuto sociale prevedendo la chiusura dell'esercizio al 31 marzo di ciascun anno; la stessa Assemblea ha rinnovato gli organi sociali e approvato la destinazione dell'utile 2024 a riserva straordinaria.

Nel corso del 2025 la Società ha proseguito il programma di acquisto di azioni proprie, in coerenza con le autorizzazioni assembleari, rafforzando gli strumenti di flessibilità finanziaria e patrimoniale a disposizione del Gruppo.

Nel mese di giugno 2025 Cyberoo ha finalizzato operazioni di acquisizione relative a società e risorse estere strategiche, con l'obiettivo di internalizzare competenze operative, presidiare attività essenziali per l'erogazione dei servizi cyber e sostenere il percorso di internazionalizzazione.

La Società in particolare, ha perfezionato due acquisizioni di partecipazioni in società estere, dalla controllante Cyberoo Globl S.p.A. e ha acquisito dalla medesima controllante un ramo d'azienda, con iscrizione delle attività e passività trasferite e dell'avviamento emerso (€ 1.305.257). In data 1° dicembre 2025 è stata perfezionata la fusione per incorporazione della controllata MFD International S.r.l., da cui è emerso un avviamento di € 206.273.

È stata inoltre costituita la società interamente partecipata Cyberoo Capital S.r.l. (capitale sociale € 200.000), avente ad oggetto attività di locazione evolutiva. Nel corso dell'esercizio la Società ha altresì acquisito crediti pro soluto dalla controllante Sedoc Digital Group S.r.l. per complessivi € 5.292.764.

Nel mese di giugno 2025 è stato approvato il Bilancio di Sostenibilità 2024, confermando la volontà della Società di rendicontare in modo trasparente gli impatti economici, sociali e ambientali e di consolidare il percorso ESG intrapreso negli esercizi precedenti.

Nel corso dell'esercizio è proseguita la spinta commerciale sul core business cybersecurity, con ampliamento della base clienti e dei contratti, confermando la scalabilità del modello di vendita tramite partner e il crescente interesse per le soluzioni MDR, per Cypeer Keera e per i servizi evoluti di cyber resilience.

4.3 Mercati in cui l'impresa opera

Come di consueto, prima di procedere alla spiegazione dei punti previsti dall'art. 2428 del Codice civile, riteniamo opportuno illustrare la situazione macroeconomica del mercato in cui opera la società.

Il mercato della cybersecurity

Il mercato della cybersecurity si trova oggi in una fase di espansione sostenuta, ma soprattutto di profonda trasformazione strutturale. La crescita della spesa globale e l'accelerazione della digitalizzazione non rappresentano soltanto un aumento della domanda di soluzioni di sicurezza, ma riflettono un cambiamento qualitativo nel modo in cui le organizzazioni interpretano e gestiscono il rischio cyber. La sicurezza

informatica non è più un ambito tecnico circoscritto alla protezione dei sistemi, ma una componente centrale della governance aziendale, sempre più intrecciata con continuità operativa, compliance normativa e gestione strategica del rischio.

A livello europeo, il mercato della cybersecurity ha raggiunto nel 2025 una valutazione stimata di circa 81,81 miliardi di dollari e si prevede possa crescere fino a 165,73 miliardi di dollari entro il 2034, con un CAGR dell'8,16% (IMARC Group, 2026). Questa traiettoria di crescita è sostenuta da tre fattori principali: l'aumento della superficie di attacco legata alla digitalizzazione dei processi, la crescente sofisticazione delle minacce e l'intensificazione del quadro normativo europeo in materia di sicurezza e resilienza digitale.

In Italia, la dinamica è ancora più evidente sul piano relativo. Secondo l'Osservatorio Cybersecurity & Data Protection del Politecnico di Milano, nel 2025 la spesa in cybersecurity ha raggiunto i 2,78 miliardi di euro, con un incremento del 12% rispetto all'anno precedente. Tuttavia, questa crescita degli investimenti non si traduce automaticamente in una corrispondente riduzione del rischio. Al contrario, i dati evidenziano una persistente vulnerabilità sistemica: nello stesso periodo, circa il 34% delle grandi imprese italiane ha subito attacchi cyber con impatti economici e operativi significativi, mentre solo il 28% dichiara di aver adottato un approccio realmente orientato alla cyber-resilienza.

Questa apparente contraddizione segnala un punto chiave: il mercato sta crescendo rapidamente, ma la maturità di governo del rischio cresce a un ritmo inferiore. In altre parole, le imprese stanno investendo di più, ma non sempre in modo coordinato, efficace e integrato.

Il principale elemento di trasformazione del mercato non riguarda soltanto l'aumento della domanda, ma la natura stessa del problema da risolvere. La cybersecurity contemporanea non è più riconducibile a un modello lineare di difesa perimetrale o di gestione reattiva degli incidenti. Le organizzazioni operano oggi all'interno di ecosistemi digitali complessi, caratterizzati da interdipendenze tra sistemi, fornitori, processi e persone.

In questo contesto, il rischio cyber assume una natura sistemica: non nasce da un singolo evento isolato, ma dalla combinazione dinamica tra minacce esterne, vulnerabilità interne, esposizione dei processi e capacità organizzativa di risposta. Ogni nuova applicazione cloud, ogni integrazione con un fornitore terzo, ogni identità digitale abilitata e ogni processo digitalizzato contribuisce a modificare la superficie di attacco complessiva dell'organizzazione.

Questo spiega perché la logica tradizionale basata sull'accumulo di strumenti di sicurezza non sia più sufficiente. L'aumento del numero di soluzioni non determina necessariamente un aumento proporzionale della sicurezza. Al contrario, la frammentazione degli strumenti può introdurre nuove complessità operative, generare sovrapposizione di responsabilità e rallentare i tempi di risposta.

Secondo una ricerca dell'IBM Institute for Business Value, le organizzazioni utilizzano mediamente decine di soluzioni di sicurezza provenienti da numerosi vendor differenti, con un impatto diretto sulla capacità di identificazione, correlazione e gestione degli incidenti. In molti casi, la complessità dello stack tecnologico diventa essa stessa un

fattore di rischio, riducendo la visibilità complessiva e aumentando il tempo necessario per rilevare e contenere un attacco.

L'evoluzione del mercato della cybersecurity negli ultimi anni è stata fortemente influenzata dalla diffusione dei modelli Managed Detection and Response (MDR), che hanno introdotto un approccio più operativo e continuativo alla gestione delle minacce. L'MDR ha rappresentato un passaggio importante perché ha spostato il focus dalla sola implementazione tecnologica alla capacità di rilevazione e risposta continua agli eventi di sicurezza.

Tuttavia, la progressiva maturazione di questa categoria ha portato a una crescente eterogeneità delle offerte. Sotto l'etichetta MDR convivono oggi modelli molto diversi tra loro: servizi focalizzati sulla gestione di endpoint (Managed EDR), centri operativi di sicurezza erogati in outsourcing (SOC as a Service), piattaforme XDR con capacità di correlazione avanzata e servizi di monitoring continuo.

Secondo Gartner (2025), questa evoluzione riflette una fase di espansione del mercato, ma comporta anche una crescente difficoltà per le organizzazioni nel distinguere tra strumenti, servizi e reali capacità operative. Il risultato è un mercato più ampio ma meno immediatamente leggibile, in cui la moltiplicazione delle offerte non sempre corrisponde a una maggiore chiarezza sui risultati attesi.

A questo fenomeno si aggiunge un ulteriore elemento critico: la difficoltà crescente delle organizzazioni nel valutare e selezionare fornitori e soluzioni. Il fenomeno del "choice overload" evidenzia come un numero eccessivo di alternative possa rallentare i processi decisionali invece di facilitarli. Secondo il report Cybersecurity Trust Reality 2026, il 95% delle organizzazioni dichiara di non avere piena fiducia nei vendor cyber e oltre il 60% segnala difficoltà anche nella valutazione dei fornitori già attivi.

Questa condizione contribuisce a rafforzare un paradosso centrale del mercato: l'aumento dell'offerta non si traduce automaticamente in una maggiore capacità di governo del rischio.

Il panorama competitivo della cybersecurity può essere interpretato come un ecosistema composto da quattro grandi domini funzionali:

- Threat Management, focalizzato sulla rilevazione e risposta alle minacce;
- Governance e compliance, focalizzata su controllo, normative e accountability;
- Resilienza dei processi, focalizzata sulla continuità operativa;
- People Security, focalizzata sul comportamento umano e sulla riduzione del rischio legato all'errore.

Ciascuno di questi domini rappresenta un mercato necessario, con competenze specifiche e valore autonomo. Tuttavia, nessuno di essi è sufficiente, se considerato isolatamente, a governare l'intero rischio cyber.

Il punto critico del mercato contemporaneo non è quindi la mancanza di soluzioni, ma la mancanza di integrazione tra esse. Le organizzazioni si trovano spesso in una condizione in cui dispongono di tecnologie avanzate, ma prive di una regia unica capace di collegare minacce, processi, persone e obblighi normativi in un modello coerente di decisione.

La trasformazione del mercato è particolarmente evidente nel segmento mid-market europeo, che rappresenta una fascia sempre più esposta. Le imprese di medie

dimensioni presentano oggi superfici di attacco comparabili a quelle delle grandi organizzazioni, ma senza disporre delle stesse risorse interne in termini di competenze, processi e strutture dedicate.

La crescente adozione di cloud, l'integrazione con fornitori esterni e la digitalizzazione dei processi industriali hanno ampliato in modo significativo il perimetro del rischio. In questo contesto, anche attività ordinarie come l'onboarding di un dipendente, l'attivazione di un nuovo fornitore o la migrazione di un sistema applicativo diventano punti potenziali di esposizione.

Il rischio cyber non è quindi più un evento eccezionale, ma una condizione strutturale dell'operatività aziendale. Questo sposta la cybersecurity da funzione tecnica a funzione di governo del rischio aziendale.

La direzione evolutiva del mercato indica un progressivo superamento della logica basata sulla somma di strumenti e vendor verticali. Il problema principale non è più soltanto rilevare e rispondere alle minacce, ma costruire un modello capace di integrare detection, governance, compliance, processi e fattore umano in una visione unitaria.

In questo scenario, la cybersecurity sta evolvendo da insieme di tecnologie specialistiche a disciplina di governo del rischio sistemico. La crescente complessità normativa europea (NIS2, DORA, GDPR, AI Act, Cyber Resilience Act) rafforza ulteriormente questa direzione, imponendo alle organizzazioni non solo di proteggere i sistemi, ma di dimostrare la capacità di governarli in modo coerente, tracciabile e responsabile.

Il GDPR (General Data Protection Regulation) costituisce il pilastro della normativa europea in materia di protezione dei dati personali. Introdotto nel 2018, impone alle organizzazioni obblighi stringenti in termini di accountability, sicurezza dei trattamenti, gestione dei data breach e dimostrabilità delle misure adottate. Il suo impatto va oltre la compliance formale, poiché richiede alle imprese di strutturare processi di gestione del rischio sui dati e di garantire tracciabilità delle decisioni in caso di incidenti.

La direttiva NIS2 (Network and Information Security Directive 2) estende in modo significativo il perimetro della sicurezza informatica a livello europeo, imponendo requisiti più severi in materia di gestione del rischio, continuità operativa, supply chain security e responsabilità del management. La normativa introduce inoltre obblighi di notifica degli incidenti più stringenti e rafforza il principio di accountability del vertice aziendale, rendendo la cybersecurity una responsabilità esplicita della governance e non più esclusivamente dell'IT.

Il regolamento DORA (Digital Operational Resilience Act), rivolto in particolare al settore finanziario, stabilisce un quadro armonizzato per la resilienza operativa digitale. Il suo obiettivo è garantire che banche, assicurazioni e operatori finanziari siano in grado di resistere, rispondere e recuperare da incidenti ICT. DORA introduce requisiti avanzati di gestione del rischio ICT, test di resilienza, monitoraggio dei fornitori terzi e standardizzazione dei processi di incident reporting, rafforzando il legame tra cybersecurity e continuità del business.

L'AI Act, prima normativa organica al mondo sull'intelligenza artificiale, introduce un sistema di classificazione del rischio per i sistemi AI, imponendo obblighi differenziati in base al livello di rischio (inaccettabile, alto, limitato e minimo). Per la cybersecurity, il suo

impatto è rilevante perché regola l'uso di sistemi AI anche in ambito di sicurezza, governance dei dati e automazione decisionale, imponendo requisiti di trasparenza, controllo umano e gestione del rischio algoritmico.

Il Cyber Resilience Act (CRA) completa il quadro normativo introducendo requisiti di sicurezza obbligatori per prodotti hardware e software immessi sul mercato europeo. L'obiettivo è garantire che la sicurezza sia integrata "by design" lungo tutto il ciclo di vita del prodotto digitale, dalla progettazione alla manutenzione, riducendo la superficie di vulnerabilità dell'ecosistema digitale europeo e rafforzando la responsabilità dei produttori.

Nel loro insieme, queste normative non rappresentano vincoli isolati, ma un framework coerente di trasformazione del mercato europeo della cybersecurity. Esse convergono verso un principio comune: la sicurezza non è più solo una funzione tecnica, ma una capacità organizzativa dimostrabile, governata e continua, che integra tecnologia, processi, persone e responsabilità decisionali.

Il mercato, quindi, non sta semplicemente crescendo: sta cambiando natura. Da mercato di strumenti a mercato di integrazione. Da mercato di prodotti a mercato di sistemi. Da mercato di difesa a mercato di governance del rischio.

Nel complesso, il mercato della cybersecurity si trova in una fase di transizione strutturale. La crescita della spesa e l'evoluzione tecnologica non sono sufficienti, da sole, a garantire una riduzione del rischio. Al contrario, la crescente frammentazione degli strumenti e la complessità degli ecosistemi digitali stanno rendendo sempre più evidente la necessità di modelli integrati di gestione del rischio.

La sfida principale per le organizzazioni non è quindi l'accesso alla tecnologia, ma la capacità di trasformarla in una funzione coerente di governo del rischio aziendale. In questo scenario, il valore competitivo non risiede più nella singola soluzione, ma nella capacità di integrare minacce, processi, compliance e persone all'interno di un unico modello decisionale.

Il mercato della Digital Transformation e Data Protection

Il Gruppo Cyberoo opera attraverso Cyberoo51 S.r.l. anche nel mercato della Digital Transformation e della Data Protection.

La Digital Transformation consente di semplificare e integrare i processi aziendali al fine di aumentarne l'efficienza operativa, generando risparmi in termini di tempo e costi. Il processo di trasformazione digitale sostituisce i modelli operativi tradizionali con soluzioni automatizzate, contribuendo a ridurre il tasso di errore umano e a migliorare la qualità complessiva delle attività.

In tale contesto, la Data Protection assume un ruolo centrale, supportando le imprese nella tutela e gestione sicura dei dati aziendali e dei clienti, anche alla luce della crescente complessità normativa e dei rischi cyber. Le soluzioni adottate permettono di rafforzare la protezione delle informazioni, garantire la conformità regolamentare e incrementare la resilienza dei sistemi informativi.

La Digital Transformation, integrata con adeguati presidi di Data Protection, supporta inoltre le imprese nel migliorare la reputazione del brand, l'esperienza del cliente e i processi di fidelizzazione, anche attraverso l'implementazione di software che facilitano

la formazione e l'aggiornamento dei team interni su diversi aspetti organizzativi e di sicurezza.

Il mercato dei Managed Services

Il Gruppo Cyberoo opera nel contesto del mercato dei managed services in ambito information technology, che comprende l'insieme dei servizi erogati da operatori specializzati a supporto della gestione operativa delle infrastrutture IT e dei sistemi informativi delle imprese. Tali servizi includono attività di monitoraggio, amministrazione, manutenzione e supporto continuativo dei sistemi, generalmente erogate secondo livelli di servizio definiti e con copertura estesa.

Il mercato ha progressivamente ampliato il proprio perimetro, includendo anche servizi a maggiore valore aggiunto connessi alla cybersecurity e alla gestione degli eventi di rischio informatico. Tale evoluzione è riconducibile all'aumento della complessità degli ambienti IT, alla crescente digitalizzazione dei processi aziendali e alla necessità delle imprese di garantire continuità operativa e affidabilità dei sistemi informativi.

Il Gruppo osserva inoltre che, in particolare nel segmento mid-market, la crescente difficoltà nel mantenere internamente competenze specialistiche e strutture operative dedicate alla gestione continuativa dei sistemi IT e della sicurezza informatica favorisce il ricorso a modelli di esternalizzazione dei servizi gestiti.

Il mercato evidenzia infine una progressiva convergenza tra servizi IT gestiti e servizi di cybersecurity, con un'evoluzione verso modelli integrati che combinano attività di monitoraggio, rilevazione e gestione degli incidenti informatici, in risposta all'aumento dell'esposizione delle imprese a minacce cyber sempre più sofisticate.

Posizionamento concorrenziale

Il Gruppo Cyberoo opera nel mercato della cybersecurity con un posizionamento focalizzato sulle imprese mid-market europee, segmento caratterizzato da crescente complessità del rischio cyber, aumento dell'esposizione a minacce evolute, incremento degli obblighi normativi e limitata disponibilità di strutture interne specializzate per la gestione integrata della sicurezza informatica e della compliance.

Il posizionamento competitivo del Gruppo è fondato sul modello ORBIS, un framework proprietario che integra in un unico ecosistema le principali dimensioni del cyber risk management, superando l'approccio frammentato tipico del mercato, nel quale le imprese adottano soluzioni eterogenee non sempre integrate tra loro, con conseguenti inefficienze operative e limitazioni nella governance complessiva del rischio.

In particolare, ORBIS combina quattro aree operative tra loro integrate: (i) il threat management, attraverso la Cyber Security Suite, focalizzata su attività di monitoraggio, rilevazione e risposta alle minacce; (ii) la governance dei processi, tramite Cyberoo Docetz, orientata alla strutturazione e al controllo dei processi di sicurezza; (iii) la compliance normativa e regolatoria, attraverso Titaan Neemesi, dedicata alla gestione degli adempimenti e degli obblighi regolamentari; (iv) la security awareness e il fattore umano, mediante Keatrix, finalizzata alla formazione e alla sensibilizzazione degli utenti aziendali.

L'integrazione di tali componenti all'interno di un unico modello operativo rappresenta un elemento distintivo del posizionamento del Gruppo rispetto all'offerta di mercato, generalmente basata su soluzioni specialistiche (quali servizi gestiti, piattaforme tecnologiche o servizi consulenziali) che richiedono elevati livelli di coordinamento da parte del cliente.

Il modello Cyberoo consente invece di ricondurre tali ambiti a un ecosistema proprietario e integrato, in grado di coprire in modo continuativo l'intero ciclo di gestione del rischio cyber, dalla prevenzione alla rilevazione, dalla risposta agli incidenti fino alla compliance e alla gestione del fattore umano, riducendo la complessità operativa e supportando una maggiore efficacia nei processi decisionali delle imprese clienti.

In tale contesto competitivo, il Gruppo si posiziona come operatore specializzato nella gestione integrata del rischio cyber per il segmento mid-market europeo, caratterizzato da esigenze crescenti di strutturazione della sicurezza e da limitate economie di scala per l'adozione e l'integrazione di soluzioni eterogenee, favorendo l'adozione di piattaforme e modelli end-to-end come quello proposto da Cyberoo

Situazione generale della società

Il patrimonio netto, dato dalla somma del capitale sociale e delle riserve accantonate negli scorsi periodi, è pari a € 26.590.843 ed è rappresentato in particolar modo da una riserva di sovrapprezzo azioni di € 11.705.989.

Anche quando si è dovuto ricorrere ai finanziamenti esterni, lo si è fatto utilizzando forme di credito a media-lunga scadenza, come dimostrano i contratti di mutuo accesi con le banche mirati soprattutto ai progetti di internazionalizzazione.

La struttura del capitale investito evidenzia una parte significativa composta da attivo circolante, dato che i valori immediatamente liquidi (cassa e banche) ammontano a € 16.506.008, mentre le rimanenze di merci e di prodotti finiti sono valutate in € 642.645.

A ciò si deve aggiungere la presenza di crediti nei confronti della clientela per un totale di € 10.176.129.

Dal lato delle fonti di finanziamento si può evidenziare che il bilancio presenta un importo delle passività a breve termine pari a € 11.889.975, rappresentate principalmente da esposizione nei confronti dei fornitori per € 3.236.908 e delle banche per € 3.937.462. Il capitale circolante netto, dato dalla differenza tra l'attivo circolante e il passivo a breve, risulta pari a € 17.198.642 ed evidenzia un buon equilibrio tra impieghi a breve termine e debiti a breve termine.

Infatti, gli impegni a breve termine sono interamente coperti da denaro in cassa e da crediti a breve termine verso i clienti.

A garanzia di tale solvibilità viene in aiuto la bassissima percentuale di insolvenze e di ritardi nell'incasso dei crediti nei confronti dei clienti che si è storicamente manifestata nella nostra società.

La situazione economica presenta aspetti molto positivi.

Il fatturato complessivo ammonta a € 25.351.283 evidenziando rispetto al precedente esercizio una variazione in aumento dei ricavi di € 4.366.945.

4.4 Andamento della gestione

Per fornire un completo ed esauriente resoconto sull'andamento della gestione nel corso dell'esercizio appena trascorso, riteniamo opportuno dapprima prendere in esame le voci più significative che emergono dal bilancio e quindi esporre le ulteriori informazioni che possano trasmettervi quegli elementi di carattere extra-contabile necessari per una corretta visione degli accadimenti che hanno caratterizzato il periodo in esame.

4.4.1 Risultato d'esercizio

Il Bilancio d'esercizio chiuso al 31/03/2026 sottoposto alla Vostra approvazione, si chiude con un risultato netto che, detratte le imposte IRES ed IRAP a carico dell'esercizio, ammonta a € 1.693.458.

Il risultato si confronta con quello conseguito nell'esercizio precedente, pari a € 4.382.148, e va letto tenendo conto della diversa e maggiore durata del periodo (15 mesi a fronte di 12) e dei rilevanti investimenti compiuti nel rafforzamento della struttura commerciale, del personale e della dotazione tecnologica, che hanno inciso sui costi di gestione del periodo.

Nel corso dell'anno sono stati profusi notevoli sforzi nella ricerca di nuovi potenziali mercati, così come nella ricerca e sviluppo di nuovi prodotti.

È quindi intuitivo come tali attività, altamente strategiche nell'ottica dello sviluppo aziendale dei prossimi anni, abbiano inevitabilmente influito sui costi di gestione.

Di seguito si riepilogano le principali grandezze:

	31/03/2026	31/12/2024	% change
Ricavi delle vendite	25.351.283	20.984.338	+20,8%
Valore della produzione	27.569.218	22.633.847	+21,8%
Margine operativo lordo (Mol)	6.474.044	9.085.183	-28,7%
Risultato operativo (Ebit)	2.936.564	6.344.659	-53,7%
Risultato ante imposte (Ebt)	2.496.007	6.168.560	-59,5%
Risultato netto	1.693.458	4.382.148	-61,4%

4.4.2 Ricavi ed altri componenti positivi di reddito

Nell'esercizio chiuso al 31/03/2026 il fatturato è cresciuto del 20,8% rispetto all'esercizio precedente, attestandosi a € 25.351.283. Tenendo conto delle altre componenti del valore della produzione (variazione rimanenze prodotti, altri ricavi, costi capitalizzati), il Valore della Produzione Operativa si attesta a € 27.569.218, in crescita del 21,8% rispetto all'esercizio precedente.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica ammonta a € 25.351.283 rispetto a € 20.984.338 dell'esercizio precedente (incremento di € 4.366.945).

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Tale voce, pari a € 1.807.250 rispetto ad € 1.329.600 dell'esercizio precedente con un incremento di € 477.650 e riguardano spese per ricerca sviluppo capitalizzate per costi del personale e spese afferenti alle attività di ricerca e sviluppo.

Altri ricavi e proventi

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad € 410.685 rispetto a € 319.909 dell'esercizio precedente (incremento di € 90.776). In tale voce trovano collocazione, in particolare, proventi immobiliari, rimborsi spese, sopravvenienze e insussistenze attive e altri ricavi e proventi di natura accessoria, come dettagliati nella nota integrativa

4.4.3 Costi

I costi della produzione dell'esercizio chiuso al 31/03/2026 ammontano complessivamente a € 24.632.654, rispetto a € 16.289.188 dell'esercizio precedente, con un incremento di € 8.343.466 (+51,2%). L'andamento riflette il rafforzamento della struttura commerciale per il presidio diretto del mercato, l'incremento del personale e della dotazione tecnologica, oltre alla maggiore durata del periodo (15 mesi a fronte di 12).

Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Tale voce, pari a € 8.090.337 rispetto ad € 5.564.464 dell'esercizio precedente è aumentata di € 2.525.873. I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Per servizi

Tale voce, pari a € 5.373.035 rispetto a € 3.426.718 dell'esercizio precedente ha subito un incremento di € 1.946.317. Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Per godimento di beni di terzi

Tale voce, pari a € 495.403 rispetto a € 316.973 dell'esercizio precedente ha subito un incremento di € 178.430.

Per il personale

Tale voce, pari a € 6.682.797 rispetto ad € 4.055.194 dell'esercizio precedente ha subito un incremento di € 2.627.603. L'incidenza complessiva sui ricavi del costo del lavoro dipendente è pari al 26,36%.

Ammortamenti e svalutazioni

Tale voce, pari a € 3.537.480 rispetto ad € 2.740.524 dell'esercizio precedente registra un incremento di € 796.956.

Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Tale voce, pari a € 51.879 rispetto ad € -46.776 dell'esercizio precedente e riflette il decremento delle rimanenze di materie, sussidiarie, di consumo e merci registrato nel periodo.

Oneri diversi di gestione

Tale voce, pari a € 401.723 rispetto ad € 232.091 dell'esercizio precedente registra un incremento di € 169.632.

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Oneri diversi di gestione" nella tabella che segue:

Dettaglio voce B14 - Oneri diversi di gestione

DESCRIZIONE	31/03/2026	31/12/2024
Imposte deducibili	56.797	7.287
Imposte indeducibili		0
IMU	9.126	5.857
Quote contributi associativi	9.051	8.240
Costi autoveicoli e mezzi di trasporto	18.963	12.096
Omaggi	25.388	3.720
Oneri e spese varie	31.877	10.265
Altri costi diversi	105.255	59.463
Oneri di natura o incidenza eccezionali:		
a) Minusvalenza da alienazione	38.095	34.902
b) Erogazioni liberali	10.000	35.000
c) Altri oneri straordinari	97.170	55.261
- insussistenza sopravvenuta di ricavi e/o attività		
TOTALE	401.723	232.091

Oneri finanziari

Tale voce contiene interessi ed altri oneri finanziari per un ammontare di € 705.214.

In percentuale gli stessi hanno rappresentato il 2,6% del valore della produzione e il 10,9% del margine operativo lordo.

Di seguito si riporta inoltre una tabella contenente la composizione degli interessi ed altri oneri finanziari alla fine dell'esercizio corrente:

Interessi e altri oneri finanziari (art. 2427 n. 12 c.c.) - Composizione voce

DESCRIZIONE	IMPORTO
Interessi passivi su mutui	392.170
Interessi passivi bancari	249.092
Sconti e altri oneri finanziari	25.035
Interessi passivi verso fornitori	3.106
Interessi passivi di mora	208
Interessi passivi dilazioni di pagamento verso erario	35.603
TOTALE	705.214

4.4.4 Componenti negativi straordinari

Per maggiori chiarimenti si rimanda comunque alla lettura della nota integrativa, che costituisce parte integrante del bilancio, in cui tutte le movimentazioni intervenute sono analiticamente rappresentate, distintamente per categoria di immobilizzazioni.

4.4.5 Investimenti

Nel corso dell'esercizio appena trascorso la società ha effettuato investimenti in beni immateriali e immateriali.

Trattasi di investimenti in una logica di crescita tecnologica e qualitativa delle soluzioni al fine di poter fornire dei prodotti e dei servizi sempre all'avanguardia.

Per maggiori chiarimenti si rimanda comunque alla lettura della nota integrativa, che costituisce parte integrante del bilancio, in cui tutte le movimentazioni intervenute negli investimenti sono analiticamente rappresentate, distintamente per categoria di immobilizzazioni.

5. PROSPETTI DI BILANCIO RICLASSIFICATI

Al fine di fornire un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della gestione dell'azienda, si espongono di seguito, i prospetti di bilancio Stato Patrimoniale e Conto Economico riclassificati secondo i principali schemi diffusi per l'analisi del bilancio.

I dati riportati sono messi a confronto con quelli conseguiti nell'esercizio precedente per rilevare le variazioni intervenute.

5.1 Stato Patrimoniale riclassificato per liquidità/esigibilità e Conto economico a valore aggiunto e Mol

	31/03/2026		31/12/2024	
	€	%	€	%
Immobilizzi materiali netti	2.726.335	4,9%	2.481.712	6,0%
Immobilizzi immateriali netti	11.579.192	20,9%	8.197.248	19,9%
Immobilizzi finanziarie	6.707.378	12,1%	2.455.163	6,0%
Crediti oltre 12 mesi	1.024.848	1,9%	6.105.155	14,8%
TOTALE ATTIVO A LUNGO	22.037.753	39,8%	19.239.278	46,6%
Rimanenze	642.645	1,2%	694.524	1,7%
Crediti commerciali a breve	9.333.150	16,9%	7.571.456	18,3%
Crediti comm. a breve verso gruppo	5.251.027	9,5%	6.343.363	15,4%
Crediti finanziari a breve verso gruppo	0	0,0%	0	0,0%
Altri crediti a breve	500.120	0,9%	337.773	0,8%
Ratei e risconti	1.019.033	1,8%	730.992	1,8%
Liquidità differite	16.103.330	29,1%	14.983.584	36,3%
Attività finanziarie a breve termine	67.859	0,1%	59.287	0,1%
Cassa, Banche e c/c postali	16.506.008	29,8%	6.298.432	15,3%
Liquidità immediate	16.573.867	29,9%	6.357.719	15,4%
TOTALE ATTIVO A BREVE	33.319.842	60,2%	22.035.827	53,4%
TOTALE ATTIVO	55.357.595	100,0%	41.275.105	100,0%
Patrimonio Netto	26.590.842	48,0%	25.312.352	61,3%
Fondi per Rischi e Oneri	72.247	0,1%	58.887	0,1%
Fondo TFR	714.152	1,3%	390.469	1,0%
Obbligazioni	0	0,0%	0	0,0%
Obbligazioni convertibili	0	0,0%	0	0,0%
Debiti verso banche oltre i 12 mesi	11.735.950	21,2%	3.908.259	9,5%
Debiti verso altri finanziatori a lungo	0	0,0%	8.133	0,0%
Debiti commerciali a lungo termine	0	0,0%	0	0,0%
Debiti commerciali a lungo verso gruppo	0	0,0%	0	0,0%
Debiti finanziari a lungo verso gruppo	0	0,0%	0	0,0%
Altri debiti finanziari a lungo termine	0	0,0%	0	0,0%
Altri debiti a lungo termine	123.204	0,2%	1.868	0,0%
TOTALE DEBITI A LUNGO	12.645.553	22,8%	4.367.616	10,6%
TOTALE DEBITI A LUNGO + PN	39.236.395	70,9%	29.679.968	71,9%
Obbligazioni	0	0,0%	0	0,0%
Obbligazioni convertibili	0	0,0%	0	0,0%
Debiti verso banche entro i 12 mesi	3.937.462	7,1%	1.331.917	3,2%
Debiti verso altri finanziatori a breve	5.695	0,0%	9.222	0,0%

Debiti commerciali a breve termine	3.236.908	5,8%	2.863.581	6,9%
Debiti commerciali a breve verso gruppo	896.281	1,6%	1.019.248	2,5%
Debiti finanziari a breve verso gruppo	0	0,0%	0	0,0%
Altri debiti finanziari a breve termine	0	0,0%	0	0,0%
Altri debiti a breve termine	8.044.854	14,5%	6.371.169	15,4%
TOTALE DEBITI A BREVE	16.121.200	29,1%	11.595.137	28,1%
TOTALE PASSIVO	55.357.595	100,0%	41.275.105	100,0%

	31/03/2026		31/12/2024	
	€	% ricavi	€	% ricavi
(+) Ricavi dalle vendite e prestazioni	25.351.283	100,0%	20.984.338	100,0%
(+/-) Var. rimanenze prodotti e lavori in corso	0	0,0%	0	0,0%
(+) Incrementi di imm.ni per lav. interni	1.807.250	7,1%	1.329.600	6,3%
(+) Altri ricavi	410.685	1,6%	319.909	1,5%
Valore della produzione operativa	27.569.218	108,7%	22.633.847	107,9%
(-) Acquisti di merci	(8.090.337)	31,9%	(5.564.464)	26,5%
(-) Acquisti di servizi	-5.373.035	21,2%	-3.426.718	16,3%
(-) Godimento beni di terzi	-495.403	2,0%	-316.973	1,5%
(-) Oneri diversi di gestione	-401.723	1,6%	-232.091	1,1%
(+/-) Var. rimanenze materie	-51.879	-0,2%	46.776	0,2%
Costi della produzione	-14.412.377	56,9%	-9.493.470	45,2%
VALORE AGGIUNTO	13.156.841	51,9%	13.140.377	62,6%
(-) Costi del personale	-6.682.797	26,4%	-4.055.194	19,3%
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	6.474.044	25,5%	9.085.183	43,3%
(-) Ammortamenti	-3.482.264	13,7%	-2.640.767	12,6%
(-) Accantonamenti e svalutazioni	-55.216	0,2%	-99.757	0,5%
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	2.936.564	11,6%	6.344.659	30,2%
(-) Oneri finanziari	-705.214	2,8%	-431.498	2,0%
(+) Proventi finanziari	269.783	1,1%	255.399	1,2%
Saldo gestione finanziaria	-440.557	-1,7%	-176.099	-0,8%
RISULTATO CORRENTE	2.496.007	9,8%	6.168.560	29,4%
(-) Altri costi non operativi	0	0,0%	0	0,0%
(+) Altri ricavi non operativi	0	0,0%	0	0,0%
Saldo altri ricavi e costi non operativi	0	0,0%	0	0,0%
RISULTATO PRIMA IMPOSTE	2.496.007	9,8%	6.168.560	29,4%
(-) Imposte sul reddito	-802.549	3,2%	-1.786.412	8,5%
RISULTATO NETTO	1.693.458	6,7%	4.382.148	20,9%

6. INDICATORI FINANZIARI

6.1 Situazione economica, patrimoniale e finanziaria

Gli indicatori di risultato consentono di comprendere la situazione, l'andamento ed il risultato di gestione della società in epigrafe. Gli indicatori di risultato presi in esame sono:

- indicatori finanziari;
- indicatori non finanziari.

Questi sono misure quantitative che riflettono i fattori critici di successo della società e misurano i progressi relativi ad uno o più obiettivi.

Si procede all'esposizione dei principali indici di bilancio, divisi in indici patrimoniali, indici di liquidità, indici di redditività ed indici di produttività.

I dati riportati sono messi a confronto con quelli conseguiti nell'esercizio precedente in modo tale da rilevare le variazioni intervenute.

6.2 Indicatori finanziari

Con il termine "indicatori finanziari" si intendono gli indicatori estrapolabili dalla contabilità ossia qualsiasi aggregato di informazioni sintetiche significative rappresentabile attraverso: un margine, un indice, un quoziente, estrapolabile dalla contabilità e utile a rappresentare le condizioni di equilibrio patrimoniale, finanziario, monetario ed economico dell'impresa.

Vengono di seguito fornite informazioni sull'analisi della redditività e sull'analisi patrimoniale-finanziaria.

Analisi della redditività

Nella tabella che segue si riepilogano alcuni dei principali indicatori economici utilizzati per misurare le prestazioni economiche:

- ROE - redditività del capitale netto - dato dal rapporto tra il reddito netto ed il patrimonio netto;
- ROI - redditività del capitale investito - dato dal rapporto tra il reddito operativo ed il capitale operativo investito netto;
- ROS - redditività delle vendite - dato dal rapporto tra il reddito operativo ed il totale delle vendite;

ROE netto - (Return on Equity)

Rappresenta la remunerazione percentuale del capitale di pertinenza degli azionisti/soci (capitale proprio). È un indicatore della redditività complessiva dell'impresa, risultante dall'insieme delle gestioni caratteristica, accessoria, finanziaria e tributaria.

ROE	31/03/2026	31/12/2024
Risultato Netto/Patrimonio Netto	6,4%	17,3%

Il ROE dell'esercizio chiuso al 31/03/2026 è pari al 6,4%, determinato sulla base di un utile netto di € 1.693.458 e di un patrimonio netto pari a € 26.590.843. L'indicatore risulta in diminuzione rispetto al 17,3% dell'esercizio precedente, principalmente per la riduzione del risultato netto a fronte di un patrimonio netto che resta consistente.

ROI - (Return on Investment)

Rappresenta l'indicatore della redditività della gestione operativa: misura la capacità dell'azienda di generare profitti nell'attività di trasformazione degli input in output.

ROI	31/03/2026	31/12/2024
Risultato Operativo/Totale Attivo	5,3%	15,4%

Nell'esercizio chiuso al 31/03/2026 il ROI è pari al 5,3%, dato da un totale attivo di € 55.357.596 e da un risultato operativo (EBIT) di € 2.936.564. L'indice è in calo rispetto al 15,4% del 2024 e riflette l'aumento della dimensione patrimoniale e degli investimenti, insieme alla riduzione della marginalità operativa del periodo.

ROS - (Return on Sales)

Indice della capacità commerciale dell'azienda ed esprime il reddito medio generato a fronte di ogni unità di ricavo realizzata (redditività delle vendite).

ROS	31/03/2026	31/12/2024
Risultato Operativo/Vendite	11,6%	30,2%

Nell'esercizio chiuso al 31/03/2026 il ROS è pari all'11,6%, con ricavi delle vendite e delle prestazioni per € 25.351.283 e risultato operativo pari a € 2.936.564. Il valore resta positivo, ma diminuisce rispetto al 30,2% del 2024 per effetto del maggiore assorbimento di costi operativi, personale, servizi e ammortamenti.

Indici di Redditività	31/03/2026	31/12/2024
ROE	6,4%	17,3%
ROI	5,3%	15,4%
ROS	11,6%	30,2%

Indicatori di solidità

L'analisi di solidità patrimoniale ha lo scopo di studiare la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine.

Tale capacità dipende da:

- modalità di finanziamento degli impieghi a medio-lungo termine;
- composizione delle fonti di finanziamento.

Con riferimento al primo aspetto, considerando che il tempo di recupero degli impieghi deve essere correlato “logicamente” al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori ritenuti utili ad evidenziare tale correlazione sono i seguenti:

Margine di struttura

Il Margine di Struttura permette di verificare le modalità di finanziamento delle immobilizzazioni e valutare il grado di capitalizzazione rispetto alla dimensione aziendale.

Margine di Struttura	31/03/2026	31/12/2024
Patrimonio Netto - Immobilizzazioni Nette	4.553.089	6.073.074

Analizzando il Margine di Struttura relativo all'esercizio 2025/26 le attività immobilizzate sono state finanziate con fonti di capitale proprio. Rispetto all'anno precedente il margine è peggiorato di € 1.519.985.

Copertura Immobilizzazioni

L'indice esprime la capacità dei capitali apportati dai soci o dai terzi creditori di coprire le necessità di investimenti in immobilizzazioni.

Copertura Immobilizzazioni	31/03/2026	31/12/2024
Patrimonio Netto + Passività a lungo/Attivo Immobilizzato	1,78	1,54

Nell'esercizio 2025/26 si riscontra una situazione soddisfacente dal punto di vista della solidità patrimoniale in quanto l'indice evidenzia una struttura efficiente dato che le attività fisse risultano finanziate interamente da fonti durevoli. L'indice è in miglioramento rispetto all'anno precedente e si attesta su un valore pari a 1,78.

Indipendenza Finanziaria

Indicatore che evidenzia in quale entità l'attivo patrimoniale dell'azienda è stato finanziato con mezzi propri.

Indipendenza Finanziaria	31/03/2026	31/12/2024
Patrimonio Netto/Totale Attivo	0,48	0,61

Nel 2025/26 l'indice di Indipendenza Finanziaria, calcolato come rapporto tra Patrimonio Netto e Totale Attivo, si attesta a 0,48, a fronte di un Totale Attivo pari a € 55.357.596 e di un Patrimonio Netto di € 26.590.843. Il valore dell'indicatore evidenzia che l'azienda

continua a finanziare una quota significativa delle proprie attività mediante mezzi propri, mantenendo pertanto un livello di autonomia finanziaria complessivamente adeguato. Rispetto al 2024, quando l'indice era pari a 0,61, si registra tuttavia una diminuzione di 0,13 punti, riconducibile a una crescita del Totale Attivo più sostenuta rispetto a quella del Patrimonio Netto. In particolare, le attività aumentano da € 41.275.105 a € 55.357.596, con un incremento del 34,12%, mentre il Patrimonio Netto passa da € 25.312.352 a € 26.590.843, registrando una crescita del 5,06%.

La diversa dinamica di crescita tra le due grandezze determina una riduzione del grado di copertura degli impieghi mediante capitale proprio rispetto all'esercizio precedente. Nonostante tale flessione, l'indice si mantiene comunque su valori che denotano una struttura patrimoniale equilibrata. Nel 2023 l'indicatore era pari a 0,60, valore sostanzialmente in linea con quello rilevato nel 2024.

Leverage

L'indice esprime la proporzione tra risorse proprie e di terzi utilizzate per finanziare gli impieghi aziendali.

Leverage	31/03/2026	31/12/2024
Totale Attivo/Patrimonio Netto	2,08	1,63

Nell'esercizio chiuso al 31/03/2026 il Leverage ratio è pari a 2,08, determinato da un totale attivo di € 55.357.596 e da un patrimonio netto di € 26.590.843. L'indice cresce rispetto a 1,63 del 2024 per effetto dell'aumento dell'attivo e dell'indebitamento, pur in presenza di una struttura patrimoniale ancora sostenuta da mezzi propri significativi.

Pfn/Pn

Indicatore di equilibrio tra mezzi di terzi e mezzi propri. Molto utilizzato come monitoraggio del rischio finanziario dell'impresa.

Pfn/Pn	31/03/2026	31/12/2024
Posizione Finanziaria Netta/Patrimonio Netto	N.S	N.S.

Il patrimonio netto al 31/03/2026 è pari a € 26.590.843. La Posizione Finanziaria Netta della società risulta a credito (cassa netta): le disponibilità liquide (€ 16.506.008) risultano superiori ai debiti finanziari lordi (€ 15.679.107, di cui € 15.673.412 verso banche e € 5.695 verso altri finanziatori), per una PFN a credito di circa € 0,9 milioni. L'indice PFN/PN non è pertanto significativo, in assenza di indebitamento finanziario netto: l'esposizione finanziaria lorda risulta integralmente coperta dalla liquidità disponibile, a conferma di una situazione di equilibrio finanziario.

	31/03/2026	31/12/2024
Margine di struttura	4.553.089	6.073.074

Copertura immobilizzazioni	1,78	1,54
Indipendenza finanziaria	0,48	0,61
Leverage	2,08	1,63
Pfn/Pn	-	-

Indicatori di solvibilità (o liquidità)

Scopo dell'analisi di liquidità è quello di studiare la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel breve, cioè di fronteggiare le uscite attese nel breve termine (passività correnti) con la liquidità esistente (liquidità immediate) e le entrate attese per il breve periodo (liquidità differite).

Considerando che il tempo di recupero degli impieghi deve essere correlato "logicamente" al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori ritenuti utili ad evidenziare tale correlazione sono i seguenti:

Margine di Tesoreria

Il margine di tesoreria esprime la capacità dell'azienda a far fronte alle passività correnti con l'utilizzo delle disponibilità liquide e dei crediti a breve e rappresenta un indicatore della liquidità netta.

Margine di Tesoreria	31/03/2026	31/12/2024
(Attività a breve - Rimanenze) - Passività a breve	16.555.997	9.746.166

Analizzando il Margine di Tesoreria relativo all'esercizio 2025/26 si rileva che l'azienda presenta una situazione di equilibrio finanziario di breve periodo, disponendo di risorse liquide e crediti a breve termine sufficienti a coprire integralmente le passività correnti, anche al netto delle rimanenze.

Il margine risulta positivo e pari a € 16.555.997, evidenziando una solida capacità dell'impresa di far fronte agli impegni finanziari di breve termine attraverso le attività maggiormente liquidabili.

Rispetto all'esercizio 2024, quando il Margine di Tesoreria era pari a € 9.746.166, si registra un significativo miglioramento di € 6.809.831, corrispondente a un incremento del 69,87%. Tale andamento indica un rafforzamento della liquidità aziendale e della capacità di copertura delle passività correnti mediante disponibilità liquide e crediti commerciali, con effetti positivi sull'equilibrio finanziario di breve periodo.

Quick Ratio

Evidenzia la capacità dell'azienda di far fronte agli impegni scadenti nel breve periodo utilizzando le risorse disponibili in forma liquida nello stesso periodo di tempo.

Quick Ratio	31/03/2026	31/12/2024
(Attività a breve - Rimanenze) / Passività a breve	202,7%	184,10%

Analizzando il Quick ratio relativo all'esercizio 2025/26 notiamo che l'azienda si trova in una soddisfacente situazione di tranquillità finanziaria dato che le liquidità immediate e quelle differite riescono a coprire le passività correnti. Rispetto all'anno precedente l'indice è migliorato di 18,6 punti percentuali in valore assoluto.

Indice di liquidità (Current Ratio)

Verifica se l'ammontare delle attività che ritorneranno in forma liquida entro un anno è superiore ai debiti che diventeranno esigibili nello stesso periodo di tempo.

Indice di liquidità (Current Ratio)	31/03/2026	31/12/2024
Attività a breve/Passività a breve	2,1	1,9

Analizzando l'Indice di Liquidità (Current ratio) relativo all'esercizio 2025/26 si rileva che l'azienda si trova in una soddisfacente situazione di equilibrio finanziaria dato che le attività correnti riescono a coprire le passività correnti. Rispetto all'anno precedente l'indice è migliorato di 0,2 punti in valore assoluto.

Capitale Circolante Netto

Il Capitale Circolante Netto indica il saldo tra le attività correnti e le passività correnti e quindi espressione della liquidità aziendale.

Capitale Circolante Netto	31/03/2026	31/12/2024
Attività a breve - Passività a breve	17.198.642	10.440.690

	31/03/2026	31/12/2024
Margine di tesoreria	16.555.997	9.746.166
Quick Ratio	202,7%	184,10%
Current Ratio	2,1	1,9
Capitale circolante netto	17.198.642	10.440.690

6.3 Rendiconto finanziario dei movimenti delle disponibilità liquide

Informazioni fondamentali per valutare la situazione finanziaria della società (comprese liquidità e solvibilità) sono fornite dal rendiconto finanziario.

In ottemperanza al disposto degli artt. 2423 e 2425-ter del Codice civile, il bilancio d'esercizio comprende il rendiconto finanziario nel quale sono presentate le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nel corso dell'esercizio corrente e dell'esercizio precedente.

In particolare, fornisce informazioni su:

- disponibilità liquide prodotte e assorbite dalle attività operativa, d'investimento, di finanziamento;
- modalità di impiego e copertura delle disponibilità liquide;
- capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- capacità di autofinanziamento della società.

Per il prospetto si rimanda comunque alla lettura della nota integrativa, che costituisce parte integrante del bilancio.

7. DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE

In questa parte della presente relazione, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice civile, i sottoscritti intendono rendere conto dei rischi, ossia quegli eventi atti a produrre effetti negativi in ordine al perseguimento degli obiettivi aziendali e che quindi ostacolano la creazione di valore.

I rischi presi in esame sono analizzati distinguendo i rischi non finanziari dai rischi finanziari. I rischi così classificati sono ricondotti in due macrocategorie: rischi di fonte interna e rischi di fonte esterna, a seconda che siano insiti nelle caratteristiche e nell'articolazione dei processi interni di gestione aziendale ovvero derivino da circostanze esterne rispetto alla realtà aziendale.

Nei capitoli che seguono vengono separatamente analizzati i principali rischi ed incertezze, trattando prima di quelli finanziari e poi di quelli non finanziari.

7.1 Rischi non finanziari

L'azienda, al fine di valutare in maniera più strutturata ed efficace i rischi non finanziari, ha intrapreso un percorso di revisione di tutte le policy di security sia all'interno dell'azienda che verso i propri clienti. Cyberoo ha valutato i propri rischi, prendendo in considerazione sia i processi aziendali, sia il contesto esterno in cui l'azienda si trova ad operare, sia il contesto interno. L'individuazione delle minacce associate ai contesti interno ed esterno, è frutto di una valutazione soggettiva basata sull'esperienza del personale che compone il "Security Staff" da un lato e dai risultati reperiti in letteratura dall'altro, come ad esempio la consultazione di documenti di sicurezza presenti in Internet o a seguito di partecipazione a convegni sulla sicurezza informatica.

I principali rischi non finanziari cui è sottoposta l'attività della società sono di seguito analizzati.

Rischi connessi alle condizioni di mercato

Al fine di rafforzare la propria posizione sui mercati, la società ha potenziato la gamma di prodotti e il livello di servizio offerto alla clientela.

Rischi connessi all'attività della società

Per contenere il rischio di settore la strategia della società è incentrata nella ricerca e selezione della clientela, operante in comparti diversi da quelli ai quali già fornisce i

propri prodotti e servizi. Per contenere l'impatto dell'aumento dei costi produttivi, almeno annualmente, la società rivede i prezzi cercando, ove possibile, di trasferire ai clienti la quota di aumento dei costi che non è stata assorbita dall'aumento della produttività e dell'efficienza.

Rischi connessi al management

Il risultato della Società dipende in gran parte dall'abilità e dalle capacità dei propri amministratori esecutivi e degli altri componenti del management di gestire efficacemente il business. Alla luce della attuale compagine societaria tale rischio si può dire sotto controllo.

Rischi connessi all'alta competitività nel settore

Il successo dell'attività dipende dalla capacità di mantenere ed incrementare le quote di mercato in cui lo stesso attualmente opera attraverso quanto precedentemente descritto.

7.2 Rischi finanziari

L'attività della società è esposta a vari rischi finanziari: rischio di mercato (comprensivo del rischio di tasso di cambio e del rischio di tasso d'interesse), rischio di credito e rischio di liquidità. Il programma di gestione dei rischi prende in considerazione l'imprevedibilità dei mercati finanziari ed ha l'obiettivo di minimizzare gli eventuali impatti negativi sulle performance della società.

Rischio di tasso di cambio

Operando sul mercato nazionale la società non è esposta al rischio di cambio nei confronti di altre valute.

Rischio di tasso d'interesse

Non esistono rischi relativi al tasso di interesse.

Rischio di credito

La società commercializza i suoi servizi, su scala nazionale, principalmente tramite distributori e rivenditori i quali a loro volta veicolano i servizi verso molteplici clienti terzi. Storicamente non sono state sofferte significative perdite su crediti. Il rischio di insolvenze è ragionevolmente stimato dall'accantonamento all'apposito fondo.

Rischio di liquidità

Una politica prudente del rischio di liquidità implica il mantenimento di adeguate disponibilità liquide e sufficienti linee di credito dalle quali poter attingere. È politica della società avere a disposizione linee di credito utilizzabili per esigenze di cassa e per smobilizzo di portafoglio che sono immediatamente disponibili.

Rischi di prezzo e di cash flow

Il rischio di prezzo e di cash flow non sono significativi. Non ci sono in bilancio attività generatrici di interessi, pertanto i ricavi ed il cash flow sono indipendenti dalle variazioni dei tassi.

7.3 Politiche di risposta e di riduzione dei rischi

La società opera nel rispetto di politiche di controllo del credito finalizzate a ridurre i rischi derivanti dalla non solvibilità dei propri clienti.

Tali politiche si basano su analisi preliminari approfondite in merito all'affidabilità dei clienti. La società commercializza i suoi servizi, su scala nazionale, principalmente tramite distributori e rivenditori i quali a loro volta veicolano i servizi verso molteplici clienti terzi.

La società opera attuando attività di pianificazione finanziaria finalizzata a ridurre il rischio di liquidità. Inoltre, sulla base dell'andamento dei fabbisogni finanziari, vengono pianificate con il sistema bancario le linee di credito necessarie per far fronte a tali fabbisogni, secondo una corrispondente distinzione fra linee a breve termine e a lungo termine.

8. INFORMAZIONI ATTINENTI ALL'AMBIENTE

In ossequio a quanto disposto dall'art. 2428 comma 2 Cod. Civ., vi precisiamo che la Società svolge la propria attività in pieno rispetto delle vigenti disposizioni in materia di ambiente e di igiene sul posto di lavoro.

L'organo amministrativo, alla luce delle sopra esposte premesse, ritiene di poter omettere le informazioni di cui trattasi in quanto non sono, al momento, significative e pertanto non si ritiene possano contribuire alla comprensione della situazione della società e del risultato della gestione. Dette informazioni saranno rese ogni qualvolta esisteranno concreti, tangibili e significativi impatti ambientali, tali da generare potenziali conseguenze patrimoniali e reddituali per la società (o per il gruppo).

Tenuto conto dell'attività dell'impresa si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente.

Informazioni obbligatorie sull'ambiente:

- Non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola;
- Nessun danno causato all'ambiente;
- Nessuna sanzioni o pene definitive inflitte all'impresa per reati danni ambientali;

9. INFORMAZIONI RELATIVE AL NUOVO REGOLAMENTO EUROPEO DEI DATI PERSONALI

In relazione a quanto disposto dal Regolamento Europeo per la protezione dei Dati personali "GDPR" che rappresenta a tutti gli effetti il nuovo Codice della Privacy

applicabile a tutti gli stati membri dell'unione Europea siamo a precisare che la nostra società, anche per questo esercizio, ha continuato l'attività di aggiornamento e adeguamento alle normative e nuove linee Guida in materia di privacy.

10. INFORMAZIONI RELATIVE AL PERSONALE

In merito a questo punto, si precisa quanto segue:

- composizione del personale;
- sicurezza e salute sul luogo di lavoro.

Composizione del Personale

Si specifica sotto la composizione (valori medi) dell'organico dell'esercizio chiuso al 31/03/2026:

	31/03/2026
Dirigenti	0
Quadri	7
Impiegati	90
Apprendisti-impiegati	8
Altri	0
Totale	105

Informazioni obbligatorie sul personale:

- non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola, per i quali è stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale;
- non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola per i quali è stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale;
- non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile, descrivendo la natura e l'entità di tali addebiti.
- la società ha preso iniziative volte a trasformare precedenti forme di lavoro a tempo determinato in contratti di lavoro a tempo indeterminato.

11. ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

La società, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/03/2026, ha portato avanti attività precompetitive a carattere innovativo, indirizzando i propri sforzi in particolare su progetti che riteniamo particolarmente innovativi. Di seguito una breve specifica:

Attività 1 – CYBER CSI: IDEAZIONE, PROGETTAZIONE E SVILUPPO SPERIMENTALE DI UN INNOVATIVO FRAMEWORK INTEGRATO DI AUTONOMOUS CYBER DEFENSE E INTELLIGENCE PROATTIVA PER IL DETECTION REAL - TIME

I progetti sono stati svolti nello stabilimento di Via Brigata Reggio n. 37 - 42124 REGGIO EMILIA.

Per lo sviluppo dei progetti sopra indicati la società ha sostenuto, nel corso dell'esercizio, costi per un valore complessivo di € 1.165.159 su cui intende accedere ai benefici previsti dal credito d'imposta per attività di Ricerca, sviluppo, innovazione, tecnologica, design e ideazione estetica ai sensi dell'art.1 commi 198/209 della legge n. 160 del 23 dicembre 2019.

Le attività di ricerca proseguiranno nel corso degli esercizi successivi.

Confidiamo che l'esito positivo di tali attività precompetitive possano generare un rafforzamento della società con ricadute economiche favorevoli.

I costi di sviluppo sono iscritti all'attivo solo se tali costi possono essere determinati in modo attendibile; la Società ha l'intenzione e la disponibilità di risorse per completare dette attività ed è convinta di completare il progetto in modo da renderlo disponibile per l'uso cosicché sia possibile generare benefici economici futuri.

I costi di sviluppo capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo.

I costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati in base ad un criterio sistematico, a partire dall'inizio della produzione lungo la vita stimata del prodotto o processo, che è stato valutato in cinque anni. Tutti gli altri costi di sviluppo sono rilevati a conto economico quando sostenuti. I costi di ricerca sono imputati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

12. RAPPORTI CON IMPRESE DEL GRUPPO

I rapporti intrattenuti con le società infragruppo sono distintamente esposti in bilancio e dettagliati in nota integrativa e sono regolati da normali rapporti commerciali, a condizioni di mercato normalmente praticate alla clientela e dai fornitori. Tali dati nonché i dati relativi alle partecipazioni detenute ed alla loro valorizzazione sono dettagliatamente esposti nella nota integrativa.

12.1 Attività di direzione e coordinamento

La società al 31 marzo 2026 non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

13. POSSESSO O ACQUISTO DI AZIONI O QUOTE DI TERZE SOCIETÀ

La società possiede sei partecipazioni in società controllate. Si forniscono di seguito le seguenti informazioni:

Nome dell'impresa	Cyberoo Docetz S.r.l.	Cyberoo51 S.r.l.	Cyberoo Capital S.r.l.	Cyberoo Keatrix UA	Cyberoo AL	Cyberoo PL
Città (se in Italia) o stato estero	Reggio nell'Emilia	Reggio nell'Emilia	Reggio nell'Emilia	Ucraina	Albania	Polonia
Codice fiscale (per imprese italiane)	02540050032	02642250357	03117320352			PL5213998574
Luogo di deposito del bilancio consolidato	Reggio nell'Emilia	Reggio nell'Emilia	Reggio nell'Emilia	Kiev	Tirana	Varsavia PL

Dettagli sulle partecipazioni in imprese controllate possedute direttamente

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimoni o netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondent e credito
Cyberoo51 S.r.l.	Reggio nell'Emilia	02642250357	300.000	12.706	776.139	300.000	100	1.806.800
Cyberoo Capital S.r.l.	Reggio nell'Emilia	03117320352	200.000	0	0	200.000	100	200.000
Cyberoo Docetz S.r.l.	Reggio nell'Emilia	02540050032	10.000	69.191	150.744	10.000	100	154.900
Cyberoo PL	Polonia	PL5213998574	1.103	-14.765	64.674	1.103	100	1.103
Cyberoo Keatrix UA	Ucraina		5.000	3.779	23.910	5.000	100	5.000
Cyberoo AL	Albania		200.000	47.306	198.180	200.000	100	200.000
Totale								2.367.803

14. NUMERO E VALORE NOMINALE DELLE AZIONI PROPRIE E DELLE AZIONI O QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI POSSEDUTE ANCHE INDIRETTAMENTE E ACQUISTATE E/O ALIENATE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO (Artt. 2435-bis co. 7 e 2428, nn. 3, 4 Codice civile)

14.1 Azioni o quote di società controllanti

La società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti.

14.2 Operazioni su azioni o quote di società controllanti

Acquisto azioni / quote società controllanti

Nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti di azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Alienazione azioni / quote società controllanti

Nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere alienazioni di azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

14.3 Azioni proprie e del gruppo

La società possiede, alla data della relazione, n. 566.211 azioni proprie.

14.4 Operazioni su azioni proprie e del gruppo

Acquisto azioni proprie

Nel corso dell'esercizio la società ha posto in essere acquisti di azioni proprie per il tramite di MIT SIM S.p.A.; alla data del 31/03/2026 la società detiene complessivamente n. 488.297 azioni proprie.

Alienazione azioni proprie

Nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere alienazioni di azioni proprie, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

15. SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ

15.1 Evoluzione prevedibile della gestione

Cyberoo prosegue il percorso di crescita avviato negli anni passati. Nonostante un contesto macroeconomico ancora caratterizzato da incertezze, si prevede un'ulteriore espansione nell'esercizio in corso. In particolare, grazie ai risultati conseguiti nell'esercizio chiuso al 31/03/2026, si prevede un'accelerazione a livello di Gruppo, con un focus continuo sull'innovazione e sul consolidamento delle attività strategiche.

Al momento della predisposizione della presente nota integrativa, non si segnalano eventi o situazioni straordinarie che possano determinare una revisione dei valori di budget.

Cyberoo controlla direttamente e indirettamente due società in Ucraina e, nonostante la situazione dal punto di vista geopolitico e militare, il core aziendale continua a non subire ripercussioni, grazie alla struttura organizzativa e ai rigidi protocolli di sicurezza adottati. I dipendenti della società ucraina, che operano nei SOC (Security Operation Center), restano vincolati al rispetto dei nostri protocolli, inclusi quelli relativi al disaster recovery e alla business continuity, che prevedono la gestione di eventuali criticità anche in caso di eventi bellici. In particolare, in linea con i migliori standard internazionali e con la certificazione ISO 27001, Cyberoo ha progettato i SOC secondo il principio di security by design, garantendo la dislocazione su tre diverse aree geografiche (Ucraina, Polonia e Italia) per assicurare un servizio ad alta affidabilità e tutelarne la continuità operativa in scenari di crisi.

In conformità al principio contabile OIC 29, non si evidenziano fatti di rilievo, diversi da quelli di cui all'art. 2427 c.1 n. 6-bis C.C., avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, ad eccezione della prosecuzione delle attività di ricerca e sviluppo, che continuano nel 2026.

La Società continua ad aderire al consolidato fiscale nazionale di cui agli articoli 117 e seguenti del TUIR, con la società consolidante Sedoc Digital Group S.r.l., con sede legale a Reggio Emilia, via Brigata Reggio n. 37, Codice fiscale e iscrizione al Registro delle Imprese di Reggio Emilia n. 02424560353.

15.2 Sedi secondarie della società

La nostra società, per la gestione dei clienti dell'area nord, opera non solo attraverso la sede legale ma anche attraverso un'unità secondaria a Piacenza.

16. STRUMENTI FINANZIARI

La società ha acceso, nel corso del 2020, due strumenti finanziari derivati per il cui dettaglio si rimanda alla nota integrativa.

17. DESTINAZIONE DELL'UTILE DELL'ESERCIZIO

Signori Soci,

Vi proponiamo di approvare il bilancio della Società chiuso al 31/03/2026, comprendente lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto Finanziario e la Nota Integrativa. Per quanto concerne la destinazione dell'utile dell'esercizio, ammontante come già specificato a € 1.693.458, in considerazione della rilevata opportunità di procedere ad una diminuzione dell'incidenza degli oneri finanziari a carico della società, si propone la seguente destinazione:

Alla riserva legale	€	
A riserva Straordinaria	€	1.693.458
Per un totale di	€	1.693.458

La destinazione in misura consistente a riserva facoltativa o straordinaria consente di procedere ad una forma di autofinanziamento della società.

Riteniamo quindi, che sulla scorta delle informazioni sopraesposte e sulla base dei dati relativi ai primi mesi dell'esercizio (anno successivo chiusura bilancio), la Società possa proseguire nel proprio trend e ciò in linea con i programmi predisposti.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, si dichiara che il documento è copia conforme all'originale depositato presso la sede legale di Cyberoo S.p.A..

Reggio nell'Emilia, 29/06/2026

L'organo amministrativo

L'Amministratore delegato

Fabio Leonardi